



Organismo Indipendente di Valutazione

VERBALE

Il giorno 25 del mese di luglio dell'anno 2024, nei locali dell'Arnas Garibaldi di Catania, alle ore 10.00, si è riunito l'Organo Indipendente di Valutazione Aziendale i cui componenti sono stati individuati con deliberazione DG n. 415 / 2023.

Sono presenti:

- **dott.ssa Rosaria D'Ippolito, presidente** -
- **prof.ssa Caterina Ventimiglia, componente** -
- **avv. Luca Pedullà, componente** -

Partecipano:

il dott. Nicolò Romano, responsabile della Struttura Tecnica Permanente dell'Arnas Garibaldi; la dott.ssa Maria Antonietta Li Calzi, collaboratore amministrativo professionale, in funzione di segretaria.

La seduta odierna è dedicata all'analisi dei contenuti della Relazione della Performance 2023 adottata dall'ARNAS Garibaldi con deliberazione 154 del 24 luglio ai fini della validazione a chiusura del Ciclo di Gestione della Performance 2023, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 150/2009, in base al quale le Amministrazioni redigono e *pubblicano* "...sul sito istituzionale la Relazione annuale sulla performance che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14...", comma 4, lett. C del medesimo D. Lgs.

L'Organismo, che ha preliminarmente ricevuto dalla struttura tecnica la bozza della Relazione sulla performance onde consentire eventuali opportune interlocuzioni ed un'esame preliminare, avvia oggi un'ampia e articolata discussione a cui prendono parte tutti i componenti, avendo acquisito la suddetta delibera e la versione definitiva della Relazione Performance 2023, per il tramite della suddetta struttura.

L'Organismo prende atto dell'adozione della Relazione in un termine successivo a quello previsto del 30 giugno 2024.

Come precisato nel contesto della Relazione (a pag. 4) le ragioni del ritardo di cui si discute sono fatte risalire, oltre che alle dinamiche che hanno interessato il rinnovo della Direzione strategica, alle criticità registrate nello svolgimento delle attività finalizzate alla misurazione e valutazione della Performance, determinate da anomalie funzionali di *“...alcuni moduli applicativi del nuovo sistema informatico aziendale”* che, nella prospettazione aziendale, hanno restituito dati non completi e definitivi e non affidabili e, soprattutto, contestati e non condivisi dai responsabili di struttura.

Come rilevato nelle precedenti sedute, anche questo Organismo, attraverso l'esame delle relazioni dei Direttori di UU.OO.CC. ha potuto verificare le contestazioni mosse alle risultanze informatiche dei dati oggetto di misurazione e valutazione ed ha dovuto rinviare più volte la definizione dei singoli procedimenti di valutazione, nelle more della definizione delle criticità man mano riscontrate. Da ciò, è conseguita l'inevitabile dilatazione delle tempistiche istruttorie e, per l'effetto, della redazione della Relazione sulla Performance.

Ferme le premesse, l'Organismo procede con l'analisi dei contenuti della Relazione annuale sulla Performance 2023 ai fini della validazione di cui art 14, comma 4, lettera c) del D.lgs. 150/2009, considerando gli specifici parametri valutativi di riferimento che, per comodità di lettura da parte degli stakeholder, saranno anche riportati in apposito prospetto nel corpo del documento di validazione contenente anche il relativo giudizio di sintesi.

Sul piano del contenuto delle funzioni dell'OIV e, altresì, dei criteri e del metodo d'esercizio dell'attività conoscitiva e valutativa, si richiamano le Linee guida per la Relazione annuale sulla Performance n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica che - espressamente rivolte *“...ai ministeri, in ragione delle specifiche caratteristiche che il ciclo della performance assume in tali organizzazione”* - sono applicabili anche alle altre amministrazioni dello stato che *“...potranno adeguarvisi...”* con riguardo agli indirizzi metodologici e le indicazioni di carattere generale. In funzione di ciò, come precisato nelle stesse Linee guida, va chiarito in questa sede che «la validazione della Relazione deve essere intesa come “validazione” del processo di misurazione e valutazione svolto dall'amministrazione attraverso il quale sono stati rendicontati i risultati organizzativi e individuali riportati nella Relazione», per cui, conseguentemente, «in coerenza con il ruolo dell'OIV di organismo che assicura lungo tutto il ciclo della performance la correttezza e coerenza dal punto di vista metodologico dell'operato dell'amministrazione (..) non può essere considerata una “certificazione” puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall'amministrazione medesima».

Tanto premesso, l'Organismo procede all'esame delle singole parti di contenuto della Relazione, utilizzando la griglia dei criteri di validazione di cui alle richiamate Linee guida, riportando successivamente l'esito anche nell'elaborando documento di Validazione:

- dalla verifica della sezione del PIAO 2023-2025, contenente il relativo Piano della Performance, con il contenuto della Relazione sulla Performance, oggetto d'esame, l'OIV prende atto che dal punto di vista della correttezza formale e metodologica la Relazione ha una struttura coerente al PIAO cui si riferisce;
- nel contesto della Relazione è riportato lo schema degli obiettivi programmati a livello aziendale e ribaltati nella dimensione della performance individuale ed, altresì, i risultati sia in termini di performance aziendale sia in termini di performance organizzativa delle strutture assegnatarie degli obiettivi. A tal proposito, è opportuno richiamare il generale sistema di assegnazione degli obiettivi in ambito sanitario che prevede, nella fase iniziale, la "negoziazione" regionale nella quale l'Assessorato competente definisce ed assegna gli obiettivi ad ogni Direttore Generale delle aziende, e nella fase successiva, il "ribaltamento" degli stessi obiettivi, declinati in diversi obiettivi operativi, dal Direttore Generale verso i Direttori delle singole Unità Operative aziendali. Da ciò consegue che, in gran parte, il risultato degli obiettivi aziendali è il frutto delle risultanze dei singoli obiettivi organizzativi.
- La Relazione contiene i risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;
- Il punto 8.5 della Relazione, a pag. 21, descrive le azioni, i processi e i risultati in tema di Prevenzione della Corruzione e rispetto e adempimenti degli obblighi in materia di Trasparenza;
- l'OIV durante l'attività di competenza ha ottenuto le evidenze dei risultati concernenti gli indicatori da parte del Responsabile controllo di gestione, fra l'altro componente della struttura tecnica;
- ai fini della verifica concernente l'affidabilità dei dati impiegati dall'Amministrazione per la compilazione della Relazione, l'OIV impiega i dati e le informazioni forniti dal controllo di gestione (come peraltro suggerito dalle linee guida) e dal sistema informativo locale;
- risultano indicati, per ciascun obiettivo descritto, i risultati e gli scostamenti, anche attraverso la semplice indicazione del risultato atteso e di quello conseguito;
- la Relazione risulta essere conforme alle vigenti disposizioni normative e regolamentari e coerente rispetto alle Linee guida relative alla performance del DFP;

- la Relazione utilizza in maniera adeguata schemi, grafici e tabelle, anche ai fini della semplificazione espositiva, come raccomandato dalle Linee guida ed ha una lunghezza di 25 pagine;
- nella Relazione è utilizzato un linguaggio sufficientemente chiaro e comprensibile con eccezione di qualche inevitabile tecnicismo. Riporta correttamente l'indice di contenuto richiesto dalle Linee guida ed evita i rinvii ad altri documenti che non siano strettamente necessari.

All'esito dell'attività di analisi, i componenti dell'OIV, collegialmente, validano la Relazione della Performance 2023.

Si provvede, pertanto, alla compilazione del relativo documento di validazione, dando incarico al Responsabile della struttura tecnica permanente di curarne la pubblicazione sul sito aziendale e la sua trasmissione all'indirizzo del Direttore Generale.

Quando sono le ore 16.00, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

f.to avv. Luca Pedullà f.to dott.ssa Rosaria D'Ippolito f.to prof.ssa Caterina Ventimiglia